



A.R.E.C. CAMPANIA
Associazione ex Consiglieri Regionali

Alla cortese attenzione dei
Dirigenti Scolastici
delle Istituzioni Scolastiche di Istruzione
Secondaria di II[^] grado
della Campania

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali
della Campania

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Premio Campania Europa 2019-2020 – XVI[^] edizione.

In riferimento al bando in oggetto, trasmesso nel mese di febbraio u.s , in cui si legge la scadenza al 6 aprile p.v., inerente l'invio dei migliori tre elaborati degli alunni di classe 5[^] del vostro istituto alla Commissione del bando, riscontrati i motivi eccezionali riferiti al Covid -19 con le sue ordinanze ministeriali e regionali , quest'Associazione ha ritenuto di rinviare la scadenza alla data dell'11 maggio p.v. per l'invio degli elaborati.

Pertanto , restiamo in attesa dell'invio entro tale data, sarà nostra cura di inviare eventuali ulteriori comunicazioni a riguardo, nell'attesa si inviano cordiali saluti

Napoli 01 aprile 2020

Il Presidente
Firmato Prof. Vincenzo Cappello

Associazione Ex Consiglieri Regione Campania

Centro Direzionale Isola F13

80143 Napoli

e-mail arec@cr.campania.it

Contatti : Presidente Prof. Vincenzo Cappello 3398843444

Segreteria 0817783807



A.R.E.C. CAMPANIA
Associazione ex Consiglieri Regionali

PREMIO CAMPANIA EUROPA
XVI Edizione 2020
BANDO DI CONCORSO

- Art. 1-** L'A.R.E.C., Associazione degli ex Consiglieri della Regione Campania, d'intesa con la Presidenza del Consiglio Regionale della Campania indicano la **XVI Edizione** del Premio "**CAMPANIA EUROPA**"2020 con l'intento di promuovere la riflessione sul tema della Comunità Europea, con particolare riferimento al ruolo che la Regione Campania in essa svolge.
- Art. 2-** La partecipazione è riservata agli studenti *dell'ultimo anno delle Istituzioni Scolastiche di Istruzione Secondaria di II grado* della Regione Campania. Ciascuna Istituzione Scolastica potrà concorrere con **tre elaborati**, che possono essere redatti in forma di tema, e devono attenersi al limite minimo di tre cartelle.
I partecipanti dovranno redigere l'elaborato su uno dei seguenti temi:

1 traccia

Il 1° dicembre 2009 entro' in vigore il trattato di Lisbona che ha compiuto i suoi primi 10 anni.

Allorquando fu adottato si ritenne che fosse indispensabile aggiornare la fisionomia della Europa che, dai trattati di Roma del 1960, compiva ormai il primo cinquantennio e non era ancora riuscita ad accoppiare alla sua natura di intesa economica, commerciale e finanziaria quella di confederazione continentale di stati, a seguito della bocciatura francese ed olandese dello statuto europeo.

Con lo statuto si sarebbe dovuto dotare l'Europa, tra l'altro, di una sua costituzione, di organi democratici dotati di poteri legislativi autonomi ed impegnativi senza necessitare di delibazioni, di una unica politica interna estera e di difesa.

Oggi appare chiaro che la integrazione europea o imbocca rapidissimamente la via del consolidamento della sua vocazione di potenza continentale politica, oltre che economica, o imbocca la via del suo inesorabile declino, come dimostra la Brexit che, proprio in questi giorni, i due rami del parlamento della GB ha approvato in modo definitivo ed irreversibile.

2 traccia

Appena sottoscritti i primi accordi internazionali tra i sei cofondatori della comunità economica europea... si avviò un confronto larghissimo a livello sociale, politico, istituzionale, accademico e sociologico e cominciarono a circolare le prime definizioni sintetiche che esemplificassero tutti gli scenari alternativi che si intravedevano come necessari sviluppi di una aggregazione solo economica e commerciale che aspirava, però, ad essere un soggetto politico.

L'Europa non nascondeva l'ambizione di diventare un protagonista planetario della politica del domani ed il più credibile garante della pace mondiale.

Il continente europeo era stato... sì... la culla della civiltà occidentale... ma era stato anche l'inventore dell'imperialismo... del militarismo... delle dittature... dello schiavismo... del colonialismo... l'incubatrice dei più biechi assolutismi del XX secolo (fascismo, nazismo e comunismo) oltre che il focolaio... prima dei più disastrosi conflitti planetari... infine il fomentatore di svariatissimi conflitti locali... non più combattuti direttamente... ma per procura... credendo così di non turbare la propria coscienza e credendo di poter iscriverne a proprio vanto il fatto di aver garantito 70 anni di pace...

La verità è che si è continuato, in modo dissimulato, da parte di alcuni, a praticare una politica neocoloniale conservando altresì il vantaggio di non essere diretti intestatari di quelle tragiche vicende...

di non udire i rumori delle bombe e delle mitraglie. e di non avvertire l'odore acre della polvere da sparo e non vedere le città e le case distrutte ed i corpi dilaniati.

Quel continente voleva dichiaratamente riconquistare in positivo il proscenio della storia.

Europa dei popoli... Europa delle Nazioni... Europa delle patrie... fino alla più ambiziosa forma della Europa dei cittadini... sono le ipotesi che si confrontano... ma oggi... più che mai... si comprende come proprio i cittadini... quelli meno ascoltati fino ad oggi, quelli ai quali si è fatto pagare la totalità dei gravosi costi degli errori e dei ritardi fino ad oggi accumulati... sono la sola energia potenziale capace di attivare le volontà e le iniziative capaci di avviare i procedimenti virtuosi utili a raggiungere gli obiettivi perseguiti.

3 traccia

Le recenti variazioni climatiche stanno provocando, anno dopo anno, disastri sempre più devastanti e sono diventate la più grave emergenza planetaria.

Il clima è ormai sconvolto da cicloni e tifoni sempre più numerosi e devastanti, da scrosci impetuosi e rovesci piovosi mai avuti con tale intensità e fuori stagione, da canicola e siccità distenti ed ormai capaci di far crescere in modo preoccupante la desertificazione ed avviare lo scioglimento progressivo dei ghiacci, sia delle calotte polari che dei ghiacciai continentali.

Imperversano anche i freddi siberiani che si protendono fino a latitudini mai raggiunte e mettono in crisi gli insediamenti agricoli e montani oltre che le grandi conurbazioni, perlopiù cresciute lungo le coste e qui minacciate dall'innalzamento del livello dei mari.

Il mondo scientifico ed accademico su questo problema, paradossalmente, si divide verticalmente tra due partiti contrapposti.

I primi attribuiscono questi fenomeni solo ad una delle cicliche, anche se imprevedibili, variazioni delle maree e delle emissioni solari, agli aggiustamenti della polarità nord-sud dell'asse terrestre e ad altri fenomeni assolutamente fisiologici nella vita millenaria dei pianeti.

A sostegno ricordano il ciclico susseguirsi di glaciazioni, micro glaciazioni e surriscaldamenti e quasi ridicolizzano chi lancia allarmi e proclami e paventa esiti da fine del mondo.

L'altro partito, al contrario, eccependo la inusitata concentrazione temporale di questi fenomeni che si erano sempre dispiegati per intere ere geologiche, ...affermano la quasi assoluta responsabilità della selvaggia rapina delle risorse naturali effettuata dagli uomini..l'accumularsi sempre più invasivo dei rifiuti prodotti dalla civiltà dei consumi e la gigantesca antropizzazione anche delle aree sempre state assolutamente naturali ed incontaminate.

I primi non si sottraggono al sospetto di offrire argomenti a chi non vuole assolutamente che si giunga a calmierare una produzione non ecocompatibile e mettere in discussione i livelli degli affari economici planetari raggiunti oggi dalle multinazionali..

Gli altri, invece, sono sempre al limite della eccessiva ideologicizzazione della loro posizione ed appaiono esposti al pericolo di diventare i sostenitori della paventata " felice decrescita" che riporterebbe la civiltà indietro nel tempo..

Anche in questa contrapposizione " in medio stat virtus"...

Solo l'Europa, però, tra i grandi Paesi esce dal dibattito sterile ed adotta e lancia, passando dalle parole ai fatti, il suo ambizioso programma " green new deal", già nell'ultimo scorcio del decorso 2019 definito e concordato al proprio interno.

Come giudicate questo grande segno di vitalità e pragmatismo della Unione europea, fino a ieri inaspettato ???

- Art. 3-** Gli elaborati dovranno essere inoltrati dalle Istituzioni Scolastiche, completi delle indicazioni dell'autore e della classe, con indicazione del nominativo e dei recapiti telefonici e di posta elettronica del docente referente, entro e non oltre il **giorno 6 aprile 2020** alla Presidenza dell'A.R.E.C. Campania (Centro Direzionale, Isola F8 80143, Napoli), a mano, oppure per posta elettronica all'indirizzo arec@cr.campania.it

Una Commissione regionale, composta da eminenti personalità della cultura, della scuola e del giornalismo, selezionerà gli elaborati migliori, in numero di tre per le province di Napoli, Caserta e Salerno, e due per le province di Avellino, Benevento e per la città di Napoli. Ai quindici vincitori sarà offerto un soggiorno-studio a Bruxelles, presso le Istituzioni della Comunità Europea dal 30 aprile al 3 maggio 2020.

La premiazione per la consegna dei premi avverrà nella sede istituzionale del Consiglio Regionale della Campania a Napoli, Centro Direzionale Isola F13 il 27 aprile 2020.

Per ogni opportuna informazione è possibile rivolgersi al Funzionario della Presidenza del Consiglio regionale della Campania Dr. Carmine Ranucci (mobile 3279033000-uff.0817783825 e-mail: ranucci.car@cr.campania.it).

Il Presidente dell'A.R.E.C.
f.to . Prof. Vincenzo Cappello